

plotoni camminava sulla strada senza misure di sicurezza ed è stato attaccato improvvisamente con bombe a mano e fucili da partigiani che si erano appostati su un terreno molto favorevole. Erano ventinove uomini, quasi tutti padri di famiglia; sono morti senza neanche avere il tempo di rispondere al fuoco. L'altro plotone si trovava molto lontano ed è rimasto fuori dal combattimento.

Da Traù abbiamo sentito prima la sparatoria, poi l'allarme. Alcuni battaglioni sono stati scagliati a soccorrere quelle che oramai erano vittime. Quando i primi soccorsi sono giunti sul posto, non c'era nulla da fare e dei partigiani non si vedeva neanche l'ombra: in poco tempo tutto era tornato calmo, come se niente fosse successo.

Le vittime sono state avvolte nel tricolore e seppellite a Spalato, nel cimitero cattolico. Abbiamo osservato un giorno di lutto in tutto il presidio.

## La fucilazione

Per vendetta sono state arrestate a caso dieci persone e fucilate l'indomani in presenza dei civili e dei loro familiari.

Il plotone di esecuzione era formato dai bersaglieri, ma la mia compagnia era nelle postazioni e nessuno di noi è andato. Quel giorno ero di guardia. Ad un tratto, ho visto passare una donna con due bambini: uno lo teneva con la mano, l'altro lo portava in braccio. Camminava a passo svelto, quasi di corsa ed

era tutta sudata. Si era allontanata da me una ventina di passi, quando il plotone di esecuzione ha fatto fuoco. Sia io che la donna abbiamo sentito la scarica dei fucili, ma non eravamo in vista. La donna ha lanciato un grido, come una dannata, poi si è buttata per terra, mettendosi a urlare disperatamente mentre i bambini cominciarono a piangere.

Dietro arrivavano altre donne che l'hanno sollevata, facendola ritornare sui suoi passi, tenendola con le mani, mentre altre due portavano i bambini. Piangevano tutti. Non ci voleva molto a capire che la rovina era caduta ingiustamente su quella famiglia innocente. Sono rimasto di guardia, solo, pensando a questa donna, la sua immagine davanti agli occhi. Pensavo alle dieci famiglie che quel giorno piangevano a Traù e alle altre ventinove che avrebbero pianto in Italia il giorno dopo, quando avrebbero avuto la notizia dei loro cari scomparsi.

Cercavo di consolarmi dicendo tra me e me che era tutta colpa della guerra, ma mi sono venute le lacrime agli occhi.

## Limboscata

In seguito a questo fatto, hanno aumentato la scorta alla corriera. Una volta, con la mia compagnia, sono andato su un'isola vicino per fare un rastrellamento giornaliero. Non abbiamo trovato partigiani, ma abbiamo arrestato una donna perché era in possesso di un paio di scarpe italiane.